

Un nuovo modello di terapia riabilitativa in oncologia

Patrizia Castellucci, ginecologa esperta in medicina integrata e coordinatore didattico del Master in Oncologia integrata presso l'Università La Sapienza di Roma, ci racconta il suo percorso di scoperta delle discipline complementari e la portata della loro applicazione pratica in ambiti delicati come quello oncologico

«PUNTIAMO A SPOSTARE L'ATTENZIONE DEL PAZIENTE DALLA MALATTIA ALLA RICERCA DI MODI CHE GLI CONSENTANO DI VIVERLA IN MANIERA COSTRUTTIVA»

«**H**o sempre amato molto la medicina, mi affascinava scoprire i meccanismi che sottendono e regolano la vita umana. Poi, attratta dal mondo femminile per la sua particolare sensibilità e complessità, ho deciso di diventare ginecologa. Ho condotto i miei studi universitari presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Roma, dove ho lavorato fino a febbraio 2020 prestando la mia attività presso il Policlinico A. Gemelli. Inizialmente mi sono occupata di infertilità e poi mi sono specializzata in diagnostica colposcopica, interessandomi in particolare di prevenzione oncologica».

Inizia a raccontarsi così Patrizia Castellucci, ginecologa esperta in medicina integrata e coordinatore didattico del Master in Oncologia Integrata attivato presso l'Università La Sapienza di Roma in collaborazione con ACISMOM. Una nuova opportunità per la formazione di medici interessati a un approccio olistico e multidisciplinare, fondamentale per un paziente fragile e complesso come il malato di tumore.

Che cosa l'ha spinto ad avvicinarsi alle medicine complementari? Cercava strumenti più adeguati alle richieste del paziente?

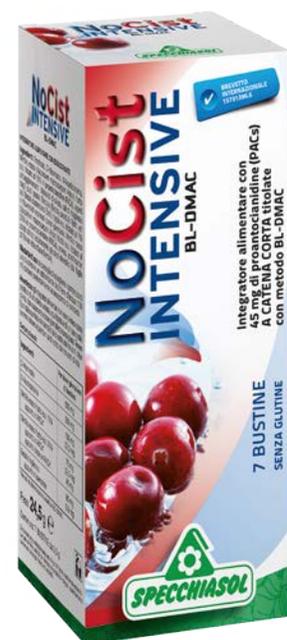
Che cosa l'ha spinto ad avvicinarsi alle medicine complementari? Cercava strumenti più adeguati alle richieste del paziente?

Esercitando la professione, a un certo punto mi sono resa conto che il paradigma dominante in medicina non consentiva di



NoCist

Linea per il benessere
delle **vie urinarie**



INTEGRATORI ALIMENTARI

Proteggendo la mucosa, aiuta a prevenire le infezioni ed alleviare le irritazioni.

É un dispositivo medico CE
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.
Aut. Min. del 18/02/2019

DISPONIBILE IN ERBORISTERIA, FARMACIA E PARAFARMACIA

www.specchiasol.it | Seguici su     



Natura Scienza Salute

Chi è Patrizia Castellucci

- Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Patrizia Castellucci si è specializzata presso la stessa Università in Ginecologia e Ostetricia conseguendo inoltre il titolo di Dottore di Ricerca in Bioetica.
- La sua ampia formazione nelle medicine complementari include tra l'altro il diploma di Riflessoterapia, il Master di perfezionamento in Omotossicologia e Omeopatia, la formazione in Auricoloterapia e due diplomi di Agopuntura Energetica e Tradizionale.
- Da maggio 2016 a febbraio 2020 è stata responsabile del servizio di medicina complementare del Gemelli ART (*Advanced Radiation Therapy*); da febbraio 2020 è dirigente medico e responsabile tecnico sanitario del Poliambulatorio ACISMOM EUR.
- È coordinatore didattico e docente del Master di II livello in Oncologia Integrata dell'Università Sapienza di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia.



comprendere in profondità la straordinaria complessità del sistema umano e che mi stavano sfuggendo il finalismo del tutto, l'orientamento e l'ordine. Negli ultimi 10 anni, pertanto, ho intrapreso studi complessi che mi hanno portato a spaziare in campi nuovi della medicina e della fisica, comprendendo che c'è molto di più da sapere, scoprire e sperimentare rispetto a quello che avevo imparato all'Università e durante la mia attività clinica.

In questo nuovo percorso che mi ha portato a esplorare strade poco battute, ho avuto il privilegio di approdare alla scuola di Maurice Mussat, dove ho imparato a praticare l'agopuntura secondo l'Energetica dei Sistemi Viventi. È stata una tappa fondamentale. Partendo dallo studio degli antichi testi di medicina tradizionale cinese (MTC), Mussat ha scoperto che il linguaggio dell'agopuntura può essere decodificato in codice binario e in uno dei suoi testi più importanti, *Energetica dei Sistemi Viventi*, ha presentato importanti risultati del suo lavoro, dimostrando che l'energetica riguarda la conoscenza dell'uomo nella sua totalità e che limitarla all'agopuntura è errato. L'agopuntura è, secondo Mussat, una modalità di applicazione dell'energetica dei sistemi viventi, fondata sulla comprensione delle

L'UOMO È UN SISTEMA AD ALTA COMPLESSITÀ CHE RISULTA DALL'INTERCONNESSIONE DI MOLTISSIMI SOTTOSISTEMI: IL BENESSERE DEVE DUNQUE ESSERE ESPRESSIONE DI RETI E COLLEGAMENTI DINAMICI E MUTEVOLI

leggi che sottendono al "Fenomeno Vita". L'energetica è stata per me fonte di apertura mentale e strumento efficacissimo per comprendere la complessità del funzionamento fisio-patologico dell'uomo e, decodificando in modo logico e scientifico i dati della MTC, ho potuto sperimentare l'efficacia straordinaria degli aghi usati secondo le leggi dell'energetica.

Ho seguito gli insegnamenti di Mussat prima a Roma, poi per un anno e mezzo a Parigi, dove con un piccolo gruppo di colleghi abbiamo approfondito le ultime evoluzioni del suo pensiero che lo avevano condotto, sulla base di studi di genetica, dall'ago all'uso degli aminoacidi. Seguendo la stessa logica, l'equilibrio del sistema può essere ristabilito tanto con l'ago quanto con

gli aminoacidi, selezionati tenendo conto delle leggi che regolano l'energetica. Utilizzando strumenti classici della medicina, cioè l'analisi dei sintomi e la valutazione anamnestica di ciascun paziente, è possibile identificare gli aminoacidi corrispondenti ai codici binari, così come si fa con l'identificazione dei sistemi di agopuntura e, quindi, sostituire agli aghi l'uso degli aminoacidi per impartire quei comandi epigenetici che servono per ristabilire l'ordine e annullare i disturbi del paziente. Più di recente sono giunta ad approfondire studi di fisica quantistica applicata all'uomo con colleghi e ingegneri italiani, la medicina frequenziale quantistica e la radiobiologia. In questa esplorazione senza confini prestabiliti ho sperimentato, infine, il potere della psicologia energetica nel contenere e abbattere ansia ed emozioni negative e, nella visione sistemica, ho appreso movimenti di ginnastica energetica e tecniche meditative come strumenti per acquisire consapevolezza di sé e promuovere un più globale benessere psicofisico.

Quali riflessioni ha tratto da questa sua ricerca?

Grazie a questi studi ho iniziato a comprendere il funzionamento fisico e non solo chimico del corpo umano. La medicina moderna, a mio parere, è ancora rinchiusa nelle nozioni della chimica, della farmacologia e della biochimica classiche ed è distante dalle più recenti evoluzioni della fisica moderna e dell'epigenetica.

L'uomo in realtà è un sistema ad alta complessità che risulta dall'interconnessione di moltissimi sottosistemi e di conseguenza il benessere non può che essere espressione di reti e collegamenti, dinamici e mutevoli, che rispondono a una logica di ordine di insieme, in cui tutto tiene conto del tutto e dal cui equilibrio dipende lo stato di salute. Alla medicina mainstream mancano gli studi e le sperimentazioni per legittimare

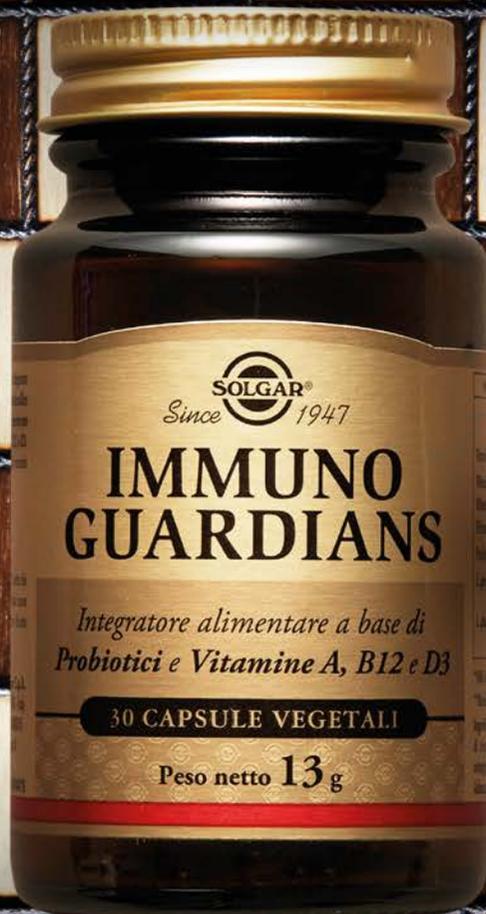


Since 1947

the science of nutrition

IMMUNO GUARDIANS

Schiera le tue difese immunitarie



Numero Verde
800.129.444

Servizio Tecnico Scientifico Solgar
Numero verde gratuito
Lun-Ven ore 9-13 14-18

bendessere™
NUTRACEUTICALS FOR LIFE

solgar.it

La modulazione del sistema immunitario è una strategia chiave per il benessere dell'organismo. Risulta pertanto importante seguire un'alimentazione bilanciata, mantenere una corretta idratazione e attenersi alle regole di igiene quotidiana, lavandosi spesso ed accuratamente le mani.

IMMUNO GUARDIANS contiene una miscela di probiotici brevettati* *Lactobacillus plantarum* HEAL9 e *Lactobacillus paracasei* 8700:2 in associazione a **Vitamina A, B12, D3**.
Le Vitamine A, B12 e D3 contribuiscono alla **normale funzione del sistema immunitario**.

I **Probiotici** favoriscono l'**equilibrio della flora intestinale**.

La formulazione risulta stabile anche a temperatura ambiente (<30°C) una volta aperto il flacone.

***Miscela di probiotici prodotta e brevettata da Probi AB.**

Modo d'uso: deglutire con acqua da 1 a 2 capsule vegetali al giorno.

Non superare la dose giornaliera raccomandata.

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria

la validità di una visione più ampia e complessa del funzionamento fisiopatologico, benché da qualche anno, fortunatamente, inizino a percepirsi nel nostro Paese segnali, importanti e fecondi di interesse verso la medicina energetica integrata e complementare, anche a livello accademico e in ospedali d'eccellenza. Sulla scorta di quanto si fa da più tempo e con successo, in realtà d'oltreoceano come il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York o l'MD Anderson di Houston, dove la medicina integrata con il suo complesso ventaglio di terapie è al servizio e beneficio del paziente oncologico.

Qual è invece il risultato di questa consapevolezza sul piano clinico?

Ho avuto la possibilità per diversi anni di praticare le medicine integrate in ambito oncologico constatando che sono modalità

molto utili per sostenere pazienti con patologie così devastanti.

Ho iniziato a lavorare in questo contesto nel 2014 presso il Gemelli con un ambulatorio di agopuntura e auricoloterapia, verificando sin da subito sia l'efficacia di queste metodiche sulle reazioni avverse correlate ai trattamenti oncologici, sia il supporto significativo offerto ai pazienti da un corretto approccio alimentare. Le tecniche integrate hanno contribuito non solo a migliorare la qualità di vita dei pazienti, ma anche la compliance alle stesse terapie oncologiche. Da maggio 2016 a febbraio 2020 sono stata responsabile del servizio di medicina complementare presso il Gemelli Art (la Radioterapia Oncologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma) dove, con il sostegno del direttore del Centro, il professor Valentini, è stato attivato un ambulatorio di oncologia integrata per



pazienti in trattamento radio e chemioterapico. I pazienti erano trattati con agopuntura e interventi di fitogemmoterapia, nutrizione e nutraceutica e, di nuovo, il beneficio di queste discipline nel contenimento delle reazioni avverse delle cure oncologiche si è rivelato prezioso.

Sono state seguite prevalentemente donne con tumori ginecologici, irradiate sulla pelvi e anche trattate con terapia combinata di chemio-radioterapia e malati di glioblastoma; nel dicembre 2018 abbiamo avviato uno studio, in via di pubblicazione, con circa 200 casi di pazienti sottoposti

È STATO RISCONTRATO SU UN CONSISTENTE CAMPIONE DI PAZIENTI ONCOLOGICI COME L'IMPIEGO INTEGRATO DI ALIMENTAZIONE, CONTROLLO DEL MICROBIOTA INTESTINALE E TECNICHE COMPLEMENTARI ABBIAMO DETERMINATO UNA RIDUZIONE IMPORTANTE DELLA TOSSICITÀ DA RADIO-CHEMIOTERAPIA



Il Master in Oncologia integrata

Il Master annuale di II livello in Oncologia integrata è stato attivato nell'A.A. 2019-2020 e per l'A.A. 2020-2021 dall'Università La Sapienza di Roma ed è ospitato dall'Ospedale San Giovanni Battista-ACISMOM.

Organizzato in 13 moduli di lezioni teoriche integrate da una parte pratica con molti tirocini, ha l'obiettivo di formare medici altamente specializzati in questo campo che siano in grado di

ottimizzare gli interventi di medicina complementare integrata per il maggior benessere del malato di tumore.

Fornendo le basi tecnico-scientifiche di tecniche e terapie integrate, punta a configurare una nuova figura professionale in grado di coniugare le nozioni fondamentali di oncologia medica con le massime potenzialità dell'oncologia integrata. Ideatrici del Master sono state la dottoressa Anna

Paola Santaroni, direttore generale ACISMOM e la dottoressa Patrizia Castellucci, che hanno poi coinvolto il professor Paolo Marchetti, direttore dell'Oncologia Medica B del Policlinico Umberto I di Roma e la dottoressa Federica Mazzuca, dirigente medico e ricercatrice presso l'U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale S. Andrea di Roma. Direttore del Master è Federica Mazzuca, coordinatore didattico è Patrizia Castellucci.

«Convinti che l'uomo non sia soltanto chimica e fisiologia, nel programma poniamo attenzione anche alla componente spirituale, particolarmente vissuta e sentita dal paziente oncologico – precisa Castellucci – Sono tematiche innovative, come lo è il fatto che un master di II livello della Sapienza abbia molti docenti esterni all'Università, che sono stati reperiti tra i maggiori esperti nazionali di queste materie».

a radioterapia pelvica. Su quel consistente campione di malati abbiamo riscontrato, con controlli settimanali, come l'impiego integrato di alimentazione, controllo del microbiota intestinale e tecniche complementari abbia determinato una riduzione importante della tossicità da radio-chemioterapia e un'elevata accettabilità da parte dei pazienti. Lo schema alimentare prevedeva una crono-dieta improntata sui parametri della dieta anticancro - basso carico di zuccheri, buon rapporto Omega-3/Omega-6, controllo dei fattori di crescita ecc. - personalizzata in relazione alla tempistica delle sedute radioterapiche e integrata con alcuni alimenti come miso, avena o riso a seconda delle esigenze cliniche di ogni paziente.

Attualmente lei lavora a un nuovo progetto: ce ne vuole parlare?

Contemporaneamente alla mia attività presso il Gemelli Art, dal 2016 lavoro con la dottoressa Anna Paola Santaroni, direttore generale ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani Sovrano Militare Ordine di Malta) allo sviluppo di un progetto che vuole promuovere sul territorio italiano centri e servizi di oncologia integrata collegati in modo capillare con le Oncologie.

Il nostro progetto intende da una parte alleviare le sofferenze - profonde e molteplici

dei malati di tumore con il supporto di tecniche e terapie integrate, dall'altra vogliamo aprire una strada che generi un approccio più consapevole e umano di fare medicina nel delicato percorso oncologico.

Nel concreto vogliamo creare centri dove, oltre alle principali terapie di supporto come agopuntura e fitogemmoterapia, si possa dare spazio a tecniche come Qi gong, musicoterapia, mindfulness, psicologia energetica, spiritual coaching ecc. E poi offrire ai pazienti interventi personalizzati di alimentazione anticancro e nutraceutica che aiutino a contenere o risolvere la tossicità farmacologica e radioterapica e a promuovere una corretta funzionalità del microbiota intestinale con programmi di depurazione e detossificazione. Inoltre, attraverso lo studio e l'analisi di specifici parametri metabolici, flogistici, endocrini e immunitari, riuscire a controllare lo stato dei processi endogeni di difesa del paziente per favorire il maggior controllo sulla malattia.

Con il ricorso a tante modalità terapeutiche, alcune innovative o poco conosciute, puntiamo a spostare l'attenzione del paziente dalla malattia alla ricerca di modi che gli consentano di vivere la malattia in maniera costruttiva e che gli offrano nuove risorse per rafforzare il desiderio di vivere e guarire.

Vorremmo contribuire a costruire gradualmente un "circuito virtuoso" per il paziente, i familiari e l'ambiente sociale concorrendo alla creazione di un nuovo modello di terapia riabilitativa in oncologia.

Da questo progetto, cui collabora anche C.A.L.C.I.T. Valdarno Onlus, è nata l'idea di realizzare un master in Oncologia integrata per favorire la formazione, tema essenziale per ogni sviluppo futuro.

Il ruolo della ricerca in medicina complementare è fondamentale, ancor più quando queste discipline entrano nel sistema sanitario pubblico e dialogano con l'accademia.

Occorre dare alla ricerca il giusto peso che merita. Di ciò ho sempre avuto consapevolezza, tanto che la mia tesi nel diploma di agopuntura consisteva in uno studio sul contenimento, con quest'antica tecnica, delle turbe del sonno in donne con carcinoma mammario.

Non dimentichiamo poi che la ricerca è fondamentale non solo per valutare quali attività in oncologia integrata siano sostenute da solide prove di efficacia, ma anche per individuare quali trattamenti mancano di evidenze o addirittura possono costituire un rischio per il malato e sono quindi da sconsigliare.